

storia memoria

Il 20 ottobre 1944 decollarono da una base vicino a Foggia 36 bombardieri B 24 americani del 451° Group con obiettivo la Breda di Sesto San Giovanni.

La seconda ondata d'attacco risultò soggetta ad una deriva di 15° sulla destra rispetto all'obiettivo. Quando il "leader" della formazione s'accorse dell'errore, non c'era la possibilità di eseguire un altro giro e ripercorrere la rotta d'attacco. Tutti gli aerei, vista la situazione e per liberarsi subito del carico che non avrebbe permesso loro il ritorno, sganciarono le bombe sui quartieri di Gorla e Precotto.

L'allarme antiaereo che avrebbe dovuto permettere a tutti di recarsi ai rifugi fu dato con ritardo.

A Gorla si trovava la scuola elementare Francesco Crispi. Una bomba s'infilò nella tromba delle scale e scoppiò, provocando il crollo dell'edificio, delle scale e anche del rifugio, facendo precipitare tutti i bambini con le maestre nel cumulo di macerie insieme ad alcuni genitori accorsi a riprendere i figli.

Nel frattempo un'altra scuola elementare, a Precotto, era stata distrutta dalle bombe, ma qui tutti i bambini erano già nel rifugio che resistette al colpo; anche qui accorsero i genitori che, con l'aiuto dei vigili del fuoco e di Don Carlo Porro, riuscirono ad estrarli tutti vivi dalle macerie. Persero la vita due bidelle e un padre che eroicamente tornò nel rifugio per controllare che non vi fosse rimasto nessuno.



20 ottobre 1944



RILIEVO SU FOTO DEL RICOGNITORE DELLE BOMBE
CADUTE DAL 451° GRUPPO DI BOMBARDAMENTO

OFFICINE BREDA MILANO
MISSIONE 138 DEL 20 OTT 2014 ORE 11,24
CON X L'OBIETTIVO CON ● IL CRATERE DELLA BOMBA
BOMBE SGANCIATE 342 DA 500 LIBBRE (CIRCA 250 KG)
BOMBE INDICATE 166 ALTITUDINE 22.000 PIEDI (7.000
METRI)
SCALA IN PIEDI
QUARTIER GENERALE 49 A BRIGATA AEREA STATI UNITI

Nella foto in alto a destra l' aeroporto militare di Bresso con le "virgole" degli edifici o bunker, al centro è evidenziato con forma di otto e la X l'obbiettivo mancato Officine Breda della seconda ondata di attacco; nella parte inferiore del tracciato a 8 la X segna l'obbiettivo centrato Pirelli Bicocca – Si vedono i viali principali a dx dell' 8 la ferrovia con via Breda tangente ai cerchi interni; a sinistra dei cerchi piccoli i viali Sarca, Testi e Suzzani sulla cui sinistra sono a forma di denti di pettine gli edifici delle caserme; a destra la linea retta continua è il viale Monza con le bombe esplose circolate a pallini pieni a cavallo del viale e sui quartieri di Precotto e Gorla; poco sotto gli 8 rettangolini bianchi delle case Fondazione Crespi si vede il Naviglio Martesana; la strada che piega dal naviglio al Ponte Vecchio verso destra in basso è la Via Dolomiti .

Sulla sinistra della foto le frecce che indicano la rotta sbagliata di 22 gradi della seconda unità di attacco

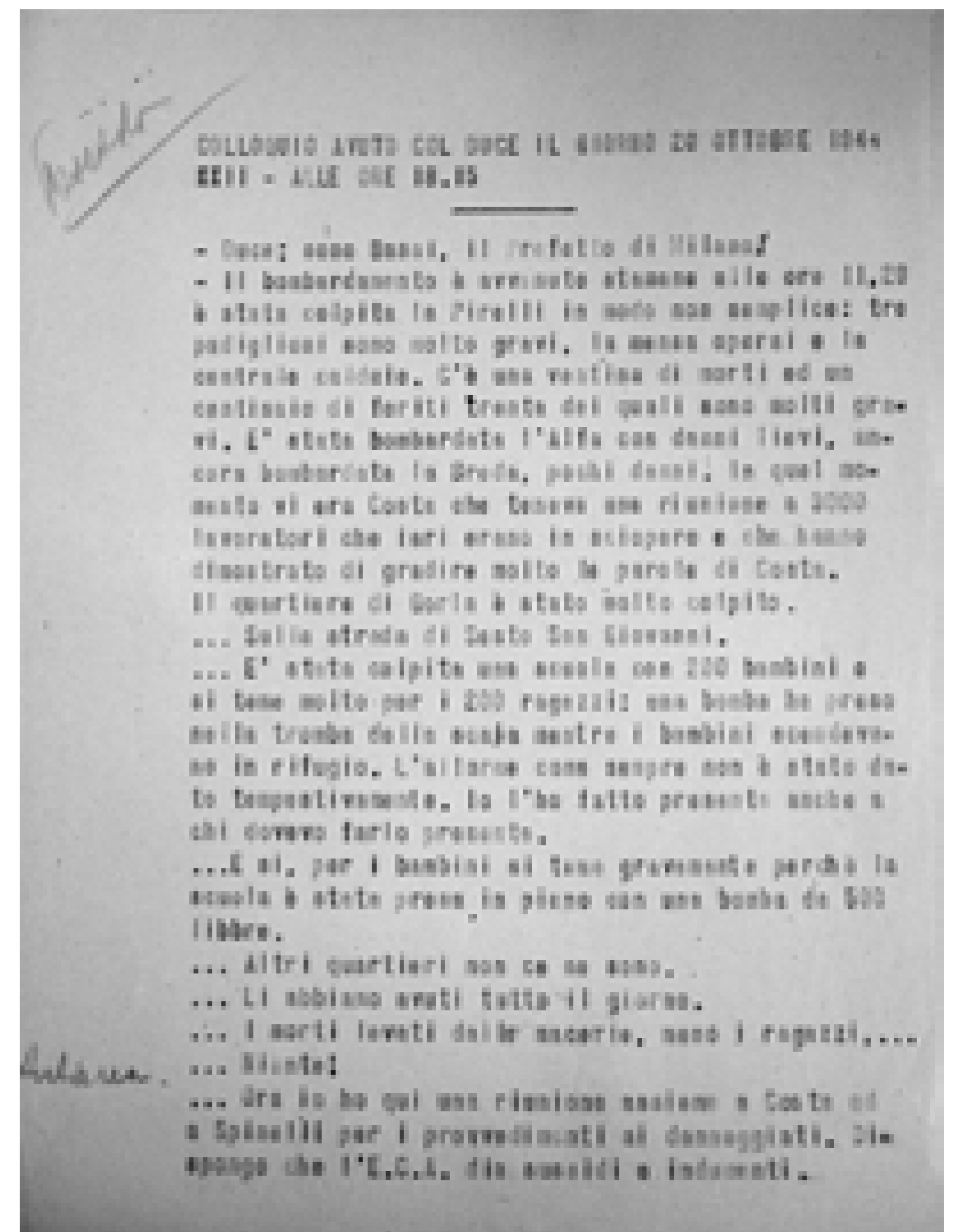
Rapporto sul bombardamento stampato da microfilm dell'archivio dell'esercito americano

20 ottobre 1944

storia
memoria



A poca distanza dalla scuola in Viale Monza la devastazione del bombardamento con chi già sta riparando le rotaie del tram che passa sul viale per Monza



Lo storico tram "MILANO GORLA SESTO MONZA PARCO" originariamente era trainato da cavalli, poi elettrificato



documento dal 'archivio di Stato di Milano; evidente il testo. Si rileva che la Repubblica di Salò che aveva il governo di Milano ricevette entro sera notizie esatte su ogni particolare del bombardamento. L'allarme non è stato dato tempestivamente "come sempre". Si nota in basso a mano Anti aerea (difesa con mitragliatrici e cannoncini) niente

20 ottobre 1944

storia
e
memoria



Il cancello in ferro di ingresso sulla via e il banco a due con i fori per i calamai dell' inchiostro che i nonni ricordano bene.

20 ottobre 1944

storia
e
memoria



Dopo il bombardamento si vede sulla destra la targa dei Vigili del fuoco VF 52120; Il colore delle foglie a destra è più chiaro per la semi bruciatura dell' esplosione, gli alberi a destra sono ancora interi, sebbene bruciati, perché la bomba è caduta nella tromba delle scala e l'edificio' collassando , ha confinato la distruzione, se la bomba fosse esplosa in aria i rami sarebbero spezzati; metà scuola è ancora in piedi verso il naviglio .

20 ottobre 1944

storia
e
memoria



20 ottobre 1944

Nei corridoi della scuola si vedono gli attaccapanni; a lato i finestroni dei corridoi; a terra pompieri, soldati e in borghese forse poliziotti e questurini con impermeabile bianco.

I vigili del fuoco hanno organizzato una catena per rimuovere più velocemente le macerie.

storia
e
memoria